

Il m.a.x. Museo e il nuovo polo culturale

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 1

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133423>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il m.a.x Museo e il nuovo polo culturale

Durisch + Nalli Architetti

La Fondazione Max Huber. Kono è costituita per volontà di Aoi Huber Kono in memoria del marito Max Huber e del padre, Takashi Kono, entrambi protagonisti del secolo scorso nel campo della grafica.

Dall'incontro tra Aoi Huber Kono e il videoartista Silvano Repetto nasce l'idea che il miglior modo per ricordare lo spirito dei due artisti sia la costituzione di un luogo per la promozione della cultura. La Fondazione incarica gli architetti di cercare un luogo idoneo alla costruzione di questo luogo e di dargli forma: nasce il concetto di m.a.x. Museo.

Grazie all'impegno del Sindaco Claudio Moro, la città di Chiasso mette a disposizione l'area dismessa del Garage Martinelli, in faccia al Teatro. Quest'area industriale in stato di abbandono, una «terra di nessuno» in mezzo al tessuto urbano del centro cittadino, tra teatro e campus scolastico, è stata l'oggetto di una pianificazione globale: sorge la visione di un *nuovo luogo*.

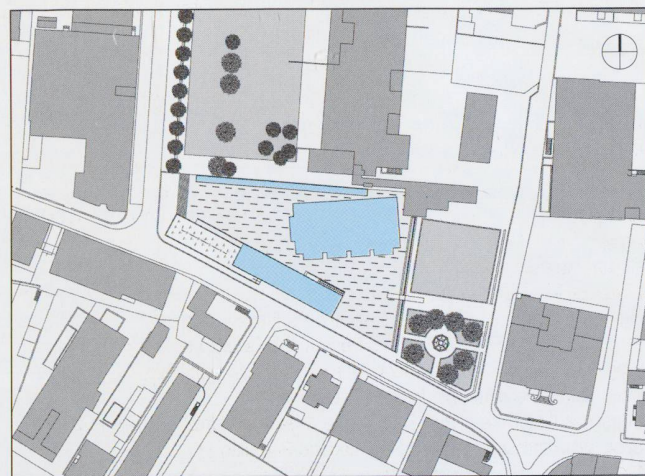
Il progetto per il museo diviene il catalizzatore, il nucleo di cristallizzazione di un nuovo polo culturale di rilievo.

Accanto al museo, il garage esistente è trasformato in sala multiuso: nasce lo «Spazio Officina», nascono ampie superfici interne ed esterne dedicate alla cultura. Dalla sinergia delle diverse istituzioni, pubbliche e private, con il nuovo museo come catalizzatore, nasce un polo culturale unico in Ticino.

Il m.a.x. Museo è un edificio semplice, caratterizzato da una sostanziale equivalenza tra struttura e spazio. Le sue sale sono ampie e luminose, neutre e semplici, in modo da lasciare spazio ai contenuti. La facciata del m.a.x. Museo è una grande vetrina translucida. Sarà, di volta in volta, espressione dei contenuti espositivi momentanei del museo. Luogo di installazioni e di esposizioni. Di notte, l'intercapedine della facciata sarà illuminata, rendendo visibili i suoi contenuti e illuminando la città. Una facciata dinamica, che cambia nel tempo.



Situazione prima dell'intervento



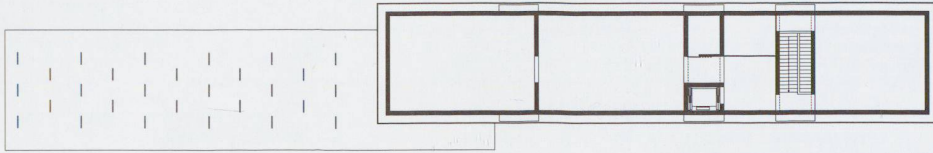
Planimetria del progetto



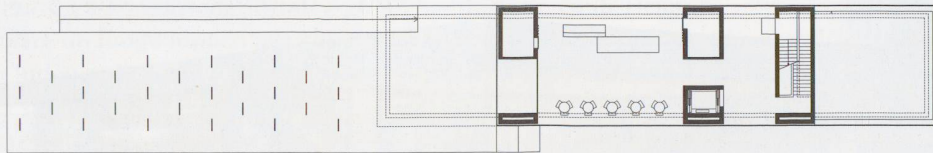
G. P. Minelli

m.a.x. Museo, Chiasso

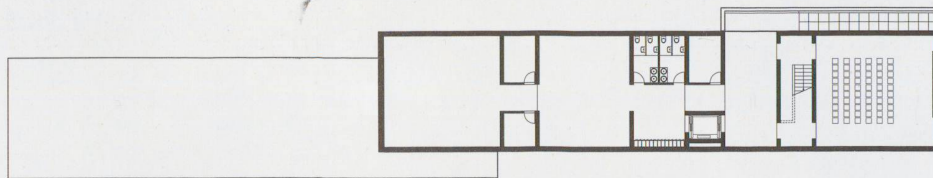
Committente	Fondazione Max Huber. Kono, Chiasso Silvano Repetto, Caroline Holdener, Aoi Huber Kono
Architetti	Aldo Nalli e Pia Durisch, Lugano
Collaboratore	Michele Zanetta
Direzione Lavori	Diego Ostinelli, Balerna
Ingegnere civile	Grignoli Muttoni & Partner SA, Lugano
Prog. imp. RCVS	Colombo & Pedroni SA, Bellinzona
Prog. imp. elettrici	Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
Cons. illuminotecnica	Modaluce SA, Lugano
Cons. per le facciate	Paul Hugentobler, Aesch e Andrea Compagno, Zurigo
Cons. secur. antincendio	CISPI Sagl, Lugano-Paradiso
Date	progetto: 2002-2003 realizzazione: 2003-2005



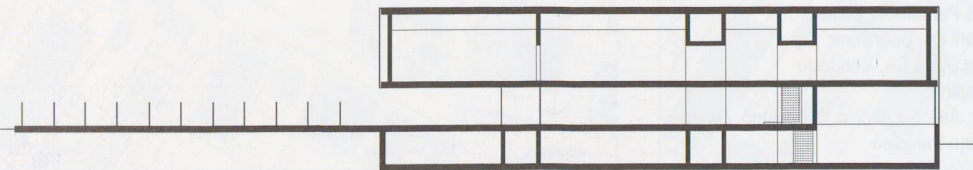
Pianta livello 2



Pianta livello 1



Pianta livello 0



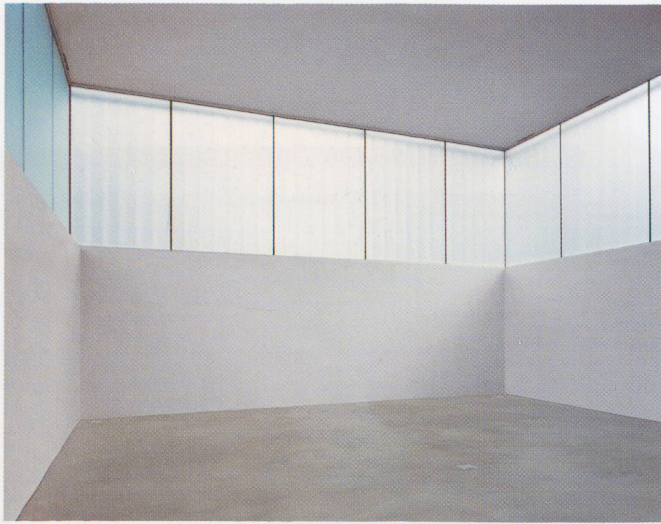
Sezione longitudinale



G. P. Minelli



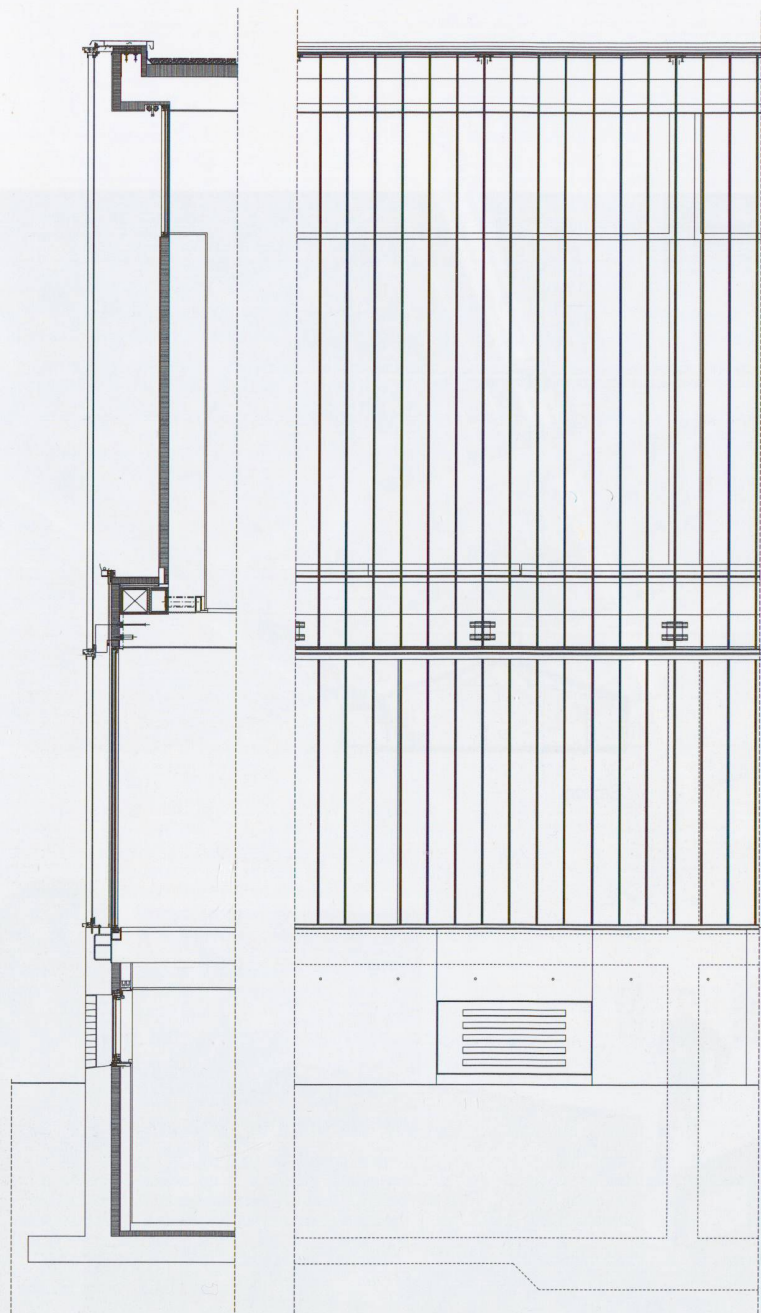
G. P. Minelli



G. P. Minelli



G. P. Minelli

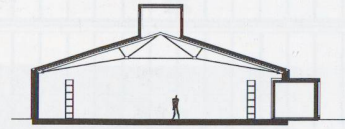
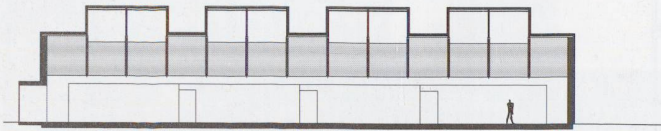
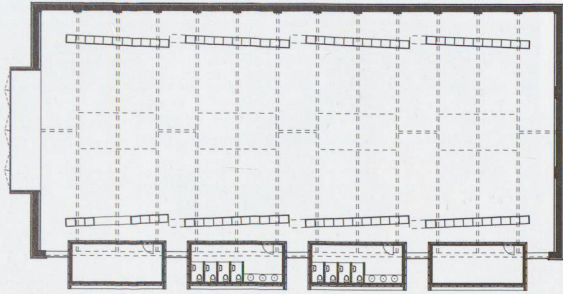


Sezione di dettaglio con fronte



G. P. Minelli





Sezioni





A. Flammer

Edificio multifunzionale - commerciale - Chivasso

Committente

Fergio Boninelli

Architetti

Indro Montuori, Massimo

Collaboratori

Stefano Pizzi, Giulio Gianini, Mark Wessely

Data progetto

2002

